Anno XXXIII — N. 169 Udine Domenica 10 Luglio 1910 Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C.)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Verso l'apertura di un valico alpino lungo la valle del Torre?

Con vivo interesse ho letto sulla *Patria* di giovedì 30 giugno una lunga relazione dal titolo *l'apertura d'una strada carreggiabile montana*. La strada oltre confine da voi descritta — ideata dall'ing. del Pra di Portoguaro e costruita dai fratelli Rossi di Osoppo per conto della ditta Fabroni e Petris di Portogruaro, acquirente i boschi di Saga — è poco lungi da Tarcento e meno ancora dalla valle del Torre: è vicina a noi come forse a nessun altro centro friulano di qualche importanza.

E fa parte infatti della grande arteria stradale che da Tarvis conduce lungo la valle dell'Isonzo a Caporetto e a Cividale, oppure, proseguendo per Canale, fino a Gorizia.

Dato anzi l'interesse che può destare questa strada, credo opportuno riprodurre qualche brano della vostra relazione, la quale, per il titolo un po troppo generico, può essere sfuggita per avventura a molti dei lettori di qui della *Patria*

« Poco dopo arrivati a Zaga o Saga *(sulla strada Caporetto-Tarvis)*, cominciammo la salita. Zaga si trova a circa 331 metri sul livello del mare e la sua campagna s'estende fino all'imbocco del rio Uccea nell'Isonzo; la nuova strada si svolge sulla costa del monte, prima fra campicelli e prati, poi dentro il bosco Donocla, fino all'altezza dell'Alpenhütte (capanna alpina) a circa 750 metri, con pendenze varie, che non superano però mai il 10-11 per cento.

In grande parte, la via fu aperta a forza di mine. Tre o quattro soli i ponti, non grandi però, su ripidissimi rivi montani; un arco in cemento armato, e sopra, forti massicciate; molti invece i muraglioni di sostegno, poichè il fianco del monte scoscende in vari luoghi a picco sulla stretta valle, in fondo a cui fragoreggia il Rio Uccea.

Quando si è saliti ad una certa altezza e dopo svoltate parecchie curve..... si intravvede il solitario nido di Uccea, ultimo romito paesello del Comune di Resia. Prima di esso, però, scorgesi la Caserma delle guardie doganali italiane, non lungi da un piccolo sacello, proprio sul confine segnato dal Sui, atoc, un selvaggio ed ampio rugo incassato tra due sponde franose.

L'occhio ammira la placida valle dell'Isonzo, con le cime lontane del Terglou tigrate in bianco da qualche solventesi campo di neve; fermasi sulle prime prossime vette del Baba grande, pur esse qua e là segnate da vasti campi di neve; contempla meravigliato una imponente cascata che scende per un canalone profondo, scavato in gran parte nella viva roccia; saluta con viva simpatia il campanile della Chiesetta di S. Antonio di Uccea, intorno al quale, « sente » più che non « veda » il paesello coi suoi 250 abitanti, quasi affatto isolato dal mondo. Come possono vivere?.. se per accedere soltanto al loro capoluogo (Resia), devono impiegare cinque ore e più?... E per venire a Saga, l'alveare upiù vicino, devono per sentieri mal sicuri, impiegar tre ore?...

Ecco pertanto che si è aperto, sia pure a scopo di estradurre legname, un tronco stradale lungo il percorso Saga, Uccea, Piano di Mea, Musi, Pradielis, Vedronza, Ciseris e Tarcento, che dalla valle dell'Isonzo mette in quella del Torre! Constatazione questa non priva d'interesse per Tarcento, ove la eventualità di un tale strada da parecchi anni è discussa salvo a non pensarci per quel benedetto affare della spesa

Nella vostra relazione è detto che la nuova strada da Saga va « fino « alla sommità del bosco, lunga « pressochè sei chilometri »: era opportuno sapere pertanto se essa si avvicinava al confine italiano e cioè a Uccea, poichè avrebbe potuto svolgersi anche in direzione opposta.

Mi sono rivolto, per notizie, all'ing. Del Pra, progettista anche delle opere di prosciugamento delle vicine paludi di Bueris, ed ecco che cosa risponde:

« La strada in questione risale ap« punto la Valle dell'Uccea e raggiunge « l'altezza di circa m. 750 sul mare. « Dal suo punto estremo al sito dove « sorge la caserma italiana delle guar« die di finanza di Uccea, il percorso « non è certo breve *ma sarebbe, credo,* « *assai facile superare*. Di là si po« trebbe discendere, per il passo di « Tanamia (m. 852), nella Valle del « Torre.

« *Questa strada quindi costituisce* « *effettivamente un primo tronco di* « *quella desiderata a Tarcento*.

« Ci sono però due difficoltà. An« zitutto, il Governo Austriaco ha « fatto sapere, almeno ufficiosamente, « che non acconsentirebbe, per ra« gioni strategiche, al suo prosegui« mento.

« In secondo luogo, la strada ora « costrutta ha una larghezza di soli « m. 3.00 e pendenza fino al 12 0/0.

« Vi possono bensì transitare i carri, « ma a passo e non senza qualche « difficoltà.

« Però è sempre una strada, e con « qualche lavoro di sistemazione po« trebbe servire abbastanza bene allo « scopo. In quanto alla prima diffi« coltà, io non so s'essa sia insor« montabile ».

Se oggi e per molti e molti anni ancora a una congiunzione con la valle dell'Isonzo non si può pensare, non essendovi la convenienza economica; chissà che quello che oggi è inattuabile, un giorno non possa per avventura divenire una realtà?

Dal lato nostro, una congiunzione stradale si spinge già oltre Tarcento sino a Pradielis, con molte salite e molte discese lungo Bocca Crosis, le quali oggi un progettista avrebbe cercato di evitare. Tra qualche anno, per cura del comune di Lusevera, si darà certo mano alla costruzione del tronco da Pradielis a Musi. Pensare a proseguire la strada oltre Musi sino a Uccea, attualmente, è « follia sperar ». Le ruote del carro si spingono, è vero, verso Piano di Mea, trattandosi di località in gran parte pianeggiante; ma non si può parlare di strada...

Forse (dico forse, perchè da anni non ho percorso quella zona) la viabilità avrebbe potuto fare un passo innanzi, in occasione del taglio dei boschi di Resia ad opera della *Società per la lavorazione del legno*. La estraduzione del legname avviene invece dalla parte di Resia, al cui Comune appartiene Uccea; e quindi gli opportuni lavori di sistemazione stradale si sono fatti sul versante opposto di Resia, anzichè verso la valle del Torre...

* * *

Lasciando queste considerazioni che molti reputeranno inutili per la difficoltà di attuare la strada, (ripeto: per ora) sta il fatto che il valico di Uccea in altri tempi destava preoccupazioni a Tarcento.

Per quanto lungo sia ormai l'articolo, non voglio defraudare il lettore di un brano del problema patriottico che un sacerdote tarcentino lanciò a rassicurare i tarcentini: là, diceva egli, non sarebbero scesi (nel 48) gli austriaci.

« Non vi metta paura il nemico... che... vorrebbe per quella gola sbucare se non con macchine guerresche, almeno pedone sbandato e farvi balenar l'armi sul viso.

« Malagevole fora il varco ed insuperato...

« Fermi sulle vedette i nostri bravi montanari. Dall'alto della vetta saettarlo colle freccie nel cuore, il nemico: scuotere sorv'esso macigni e lave di ciottoli.

« Avvi luoghi colassù che vi parlano memorie di antico valore: quel piano tra i due monti da voi detto Monumenti che l'antichissima tradizione dice seminati di ossa tedesche. (1) ».

Altri accenni si trovano in doc. del 700, pubblicati nelle Pagine Friulane del 1899. **G. B.**

Tarcento, luglio 1910.

(1). Il '48 a Tarcento: Un proclama patriotico. — Udine Del Bianco 1902.

Le tasse di fabbricaziona pagate dal Friuli

dal 1 luglio al 31 dicembre 1909.

Dalla Statistica delle tasse di fabbricazione dal 1.o luglio al 31 dicembre 1909, pubblicata per cura del Ministro delle Finanze, rileviamo quel che si attiene alla Provincia di Udine.

Fabbriche di spirito

Nella Provincia, non vi è nessuna fabbrica di I categoria (spirito ricavato dalla distillazione dell'amido e dalle sostanze amidacee, dai residui della fabbricazione e della raffinazione dello zucchero, dalle barbabietole, dai tartufi di canna, dall'uva secca e da altre materie). Invece, abbiamo 49 fabbriche di II categoria all'accertamento diretto del prodotto (spirito ricavato dalla distillazione del vino, delle vinacce e delle altre materie non comprese nella I categoria); delle quali 49 fabbriche però furono attive nel semestre soltanto 26.

Le 26 fabbriche lavorarono, nel semestre, quint. 9048 di vinacce ottenendo litri 31668 di spirito (rendimento, litri 3.50 di alcool anidro per ogni quint.); e quint. 1130 di susine e ciliege, con un rendimento di litri 4 per quintale, cioè complessivi litri 4520. In totale litri 36188 contro litri 80981 del semestre corrispondente nel 1908: in meno, quindi, litri 44793. La diminuzione fu pressochè generale, e sali in tutto il Regno a ben 12132956 litri.

Abbiamo poi 389 fabbriche di II categoria tassate in ragione della produttività giornaliera dei lambicchi, ma di queste lavorarono soltanto 45, consumando 2127 quintali di vinacce con una produzione di litri 7435 e quintali 712 di susine e pere con una produzione di litri 2846: in totale litri 10281, con una diminuzione di litri 6047 in confronto del semestre da 1 luglio a 31 dicembre 1908. Anche per questa categoria di fabbriche si ebbe, nel Regno, una diminuzione generale, pari a litri 79350.

Complessivamente, si produssero, nella nostra Provincia, durante i sei mesi litri 46469 di spirito ridotto a 100 gradi, mentre nel 1908 se n'erano prodotti 97309: la diminuzione fu quindi di litri 50840. La tassa pagata fu di lire 71759.81. Abbiamo però il conforto che furono restituite lire 31.50 per spirito esportato sotto forma di liquori!... Un ettolitro. La rimanenza di spirito al 1 luglio 1909 era di litri 104109; al 31 dicemcre, di litri 48793.

Fabbricazione dell' aceto.

Abbiamo, in Provincia, tre fabbriche di aceto. Anche queste, però, lavorarono meno, nel semestre che abbiamo in esame, del semestre corrispondente nel 1908. Difatti, si adoperò spirito l. 12370, ottenendo 132000 litri di aceto, con l'abbuono di lire 11943 di tassa, contro 18762,20 abbonate nel semestre dal 1 luglio a 31 dicembre 1908.

* * *

La tassa pagata sullo spirito passato in consumo nel semestre (compresa quindi la rimanenza) fu di lire 201,539.55 comprese lire 180.74 di « provventi contravvenzionali »; con una differenza in più, sul semestre del 1908, di lire 46.040.88.

Fabbriche di birra.

Abbiamo in provincia cinque fabbriche di birra. La produzione (al netto dell'abbuono legale a gradi saccarometrici) fu per ciascuna fabbrica la seguente:

Soc. anon. di Pordenone (1) (di gradi 12)		litri 26.400
Fratelli Momi di Pordenone (non oltre 10 gradi)		» 53.152
Petracco Andrea di S. Vito al Tagliamento (non oltre i 10 gradi)		» 3.520
Dormisch F. di Udine	272.794	
(di gradi 12)	991.538	
(di gradi 13)		1.264.332
Moretti Luigi di Udine	470.140	
(di gradi 12)	120.830	
(di gradi 13)		590.970
Totale litri		1.938.374

Le tasse pagate da ciascuna fabbrica furono:

Soc. anon. di Pordenone	L.	3.801.60
Fratelli Momi	»	3.378.24
Petracco Andrea	»	422.40
Dormisch Francesco	»	193.952.17
Moretti Luigi	»	83.549.78
Totale	L.	291.114.19
Nel semestre corris. del 1908	»	163.537 84
differenza in più	»	127.576.35

Fabbrica gasose

Le fabbriche esistenti in Provincia erano 13; lavorarono però nel semestre sole 4. Produssero litri 24687 di gasose, per convenzione pagando una tassa di lire 987,50 — contro lire 231,40 del semestre corrispondente nel 1908. Maggiore tassa pagata, l. 756.10.

Fabbriche zucchero

Una sola: quella di S. Vito al Tagliamento. Troviamo, per essa, il seguente istoriato.

Ettari seminati a barbabietola 900; prodotto quintali 336,000 al prezzo medio di lire 2.80 (circa 1 milione di lire); quantità « prodotta » in fabbrica, quintali 334,827; effettivamente lavoratavi quint. 329,317; giorni di lavorazione 56.

Saltando parecchie altre colonne della tabella narrativa, diremo che lo zucchero prodotto nel semestre fu di quintali 33,405 contro 40,467 del semestre corrispondente del 1908: in meno, quintali 7,062.

La rimanenza alla fine dell'esercizio precedente era di chilogrammi 1,304,520; si produssero chilogram. 3,340, 527: totale del carico 4,645,047.

Passati al consumo chilog. 1,086,234; rimanenza chilog. 3,558,813. Tassa di fabbricazione, pagata lire 729,949.24, con aumento sul corrispondente semestre 1908 di lire 99,292.70.

Ma anche qui abbiamo avuto il conforto di una restituzione: lire 10.07, per 43 litri di liquori dolcificati con zucchero!... È poi direte male delle finanze italiane, che vi danno di questi conforti!

Polveri piriche.

Una sola fabbrica di polveri e quattro di fuochi artificiali. S'introitarono lire 7143 di tassa, contro 8,923.75 del semestre 1 luglio 31 dicembre 1908.

Fiammiferi.

Anche per questa produzione, una sola fabbrica: quella, antica, della Ditta Maddalena Coccolo. Essa acquistò, nel semestre, le seguenti marche:

da terzo di cent.	5,604,643
da un mezzo	2,762
da due terzi	6,081,668
da uno	1,482.344
da uno e mezzo	301,350
da due	371,558
In totale	13,544,325

Pagò di tassa lire 83,035.26 contro lire 107,550.93 pagate nel semestre corrispondente 1908.

La Ditta aveva in magazzino, al primo luglio, 53.679 migliaia di fiammiferi di varia qualità; ne produsse 808.079 migliaia; ne vendette all'interno 490.897 migliaia; ne spedì all'estero 193.341 migliaia — e quindi ebbe una uscita di 684.238 migliaia, restando con 177.520 migliaia in magazzino.

Gas ed energia elettrica.

Mentre la Provincia nostra ha una sola officina di Gas-luce, ne ha ben 149 di energia elettrica (ora saranno anche di più, forse); di esse, rimasero inattive solo 4; delle 145 officine attive, 6 lo furono per uso non soggetto a tassa; 96 per il consumo proprio di un solo stabilimento.

La tassa pagata, fu di lire 51.817.69, con aumento di lire 6.244.23.

Le tasse pagate

dalla nostra Provincia nei sei mesi che il volume prende in considerazione, sommano a lire **1.365.586.43**, contro 1.112.022.59 del semestre corrispondente nel 1908: quindi, in Friuli si pagarono lire 253.563.84 di più. Si è avuto inoltre un abbuono: di lire 870.785.02 e l'energia elettrica adoperata per usi non soggetti a tassa; e per il gas-luce di lire 11943 per gli spiriti impiegati nell'industria dell'aceto: totale abbuoni lire 882.728.02. A questo va aggiunto l'abbuono per fiammiferi esportati all'estero, in lire 33.825.50 e lire 41,57 per esportazioni spiriti e zucchero.

(1) La fabbrica era al suo primo impianto.

Cronaca Provinciale

IV Concorso a premi

pel miglioramento delle Case coloniche

La nostra Commissione Pellagrologica, allo scopo di ottenere un miglioramento nei locali che sono adibiti alla conservazione del granoturco e dei suoi derivati nelle case coloniche, in applicazione alla legge 21 luglio 1902, ha deliberato di aprire anche nel corrente anno un concorso a premi in tutti i Comuni pellagrogeni della Provincia, fra i proprietari di campagna che nel 1909 e nel 1910 con nuovi fabbricati di abitazione rurale, o con opportuni riatti a quelli già esistenti, abbiano portato in modo notevole e duraturo, miglioramenti alle condizioni igieniche degli ambienti e più specialmente di quelli destinati alla conservazione del granoturco e dei suoi derivati.

A questo Concorso sono assegnati diplomi di benemerenza e premi da L. 250 e da L. 50.

Le domande d'inscrizione al Concorso dovranno essere trasmesse alla Commissione Pellagrologica Provinciale in Udine, entro il mese di settembre 1910.

La questione dell' analfabetismo in Friuli

Una scuola ad Uccea!

Apprendiamo che l'11 corr. il Consiglio Comunale di Resia deliberò intorno all'istituzione di una *scuola obbligatoria fuori classe* in Uccea.

Fino ad oggi in quella borgata abbandonata in mezzo alle nostre Alpi, — distante alcune ore di montagna da qualsiasi centro abitato — dove forse per metà anno c'è neve — non c'era scuola. E i ragazzi di quella zona crescevano analfabeti, in mezzo al disinteressamento di chi doveva pensare a metterli in grado di apprendere almeno i primi rudimenti del sapere.

Il provvedimento, per quanto tardivo, è lodevole e merita approvazione. Che vi abbia influito la presentazione del disegno di legge Credaro e le approvazioni o le proteste dei varii giornali?

Uccea che con l'utilizzazione dei suoi boschi da al comune di Resia *centinaia di miliaia di lire*, poteva ben attendersi venisse per essa incontrata la spesa per una modesta scuola elementare.

C'è però una osservazione da fare. Uccea è fuori del mondo.

Quale insegnante capace e di buona volontà, si recherà a soggiornare lassù, fuori del mondo, lontano da ogni comunicazione discreta?

Conviene quindi accordare — in questo caso come in altri consimili — una indennità di residenza, la quale possa compensare almeno in parte l'insegnante del sacrificio che fa dimorando in quei luoghi.

Gemona

— rasferimento del Capostazione.

Il nostro Capostazione sig. Giovanni Pasqualini, da ben 11 anni titolare qui, per modo che tutti lo consideravano quasi del paese, fu traslocato dal I.o agosto p. v. in quella più importante di Cittadella. A sostituirlo, fu destinato il sig. Violi Gaetano proveniente da Carpi (Modena), dove era pure capostazione.

Rigolato

— La neve — sconfinamento.

Lunedì mattina la neve aveva coperto tutta la parte rocciosa del Coglians e, oltrepassando di circa 200 metri l'ospizio Marinelli, si era avvicinata alle malghe, danneggiando e spaventando i locatori. Ma non perciò alcuni soldati austriaci furono distolti da salire le cime a guardare la magnifica vallata di Gorto, con pericolo di venire arrestati perchè già in territorio Italiano!... Quest'anno la questione della monticazione si acuisce anche da queste parti. La malga Volaia in territorio Austriaco è ancora deserta. I lattari, stanchi d'aspettare un permesso che non viene, hanno affidato il bestiame a Malghesi non vincolati.

Tolmezzo

— Scarcerato.

9. Quel tale Cargnelutti Leonardo di Antonio, arestato quale sospetto complice del furto di circa 200 lire perpetrato nel negozio Candussio, è stato posto in libertà, prosciolto in istruttoria.

Tarcento

— Progressi industriali.

Un molino a cilindri in attività da pochi giorni, perfezionatissimo, della Società Anonima Meccanica Lombarda-Monza e Milano, è stato adottato al proprio opificio, dai sigg. fratelli Fadini fu Angelo di qui. Frantumatori, tramoggie, macine a cilindri, ascensori, raffinatori di farine già macinate ad un primo stadio, e conseguente qualità finissime di farine di granturco, si ammirano veramente in quell'officina industriale, tanto che lo smercio di quel prodotto si è allargato anche in paesi abbastanza lontani.

Abbiamo voluto segnalare l'impianto di questa nuova perfezionata industria cittadina, non solo per mostrare che anche a Tarcento ramo dell'attività umana si progredisce, ma sopratutto per far emergere un fatto igienico di grande importanza.

I pellagrologi consigliano l'impianto di cosifatti molini a cilindro, avvegnachè, la finezza della macinatura e la perfetta frangitura del grano, porta di conseguenza alla eliminazione delle parti meno sane di quel cereale togliendo così una delle cause maggiori della triste endemia.

Un bravo dunque di cuore agli intraprendenti sigg. Fratelli Fadini.

Pordenone

— Nuovo Caffè

Stamane, sabato, si è aperto il nuovo Caffè della Borsa sottoposto al Palazzo della Banca di Pordenone in Piazza Cavour.

Esso potrebbe figurare, e bene, a Milano ed a Roma mentre per Pordenone, diciamolo pure, è di troppo lusso. Non che Pordenone non possa meritarsi un ritrovo fine, elegante ricco come il nuovo Caffè oggi apertosi; ma perchè non sappiamo quanti lo praticheranno! E' vero però che la nostra città è in continuo progresso ed a special merito della intraprendenza di pochi ma munifici suoi figli, essa sta per divenire il ritrovo favorito di persone abituate in centri importanti e che sentono quindi il bisogno di trovarvi un locale ad esse adatto.

Il nuovo caffè-trattoria è fornito di una magnifica Sala (metri 15 per 8) illuminata da ben 92 lampade, fornita di ricchi mobili in quercia di Slavonia — con grandiose specchiere ruolate; è fornita di un banco moderno simile a quello del Caffè Orientale di Venezia; vi è un salotto elegante con mobili stile impero tutti in mogano con guarnizioni in bronzo; altra sala con ricco bigliardo; altro locale infine per ritrovo degli uomini di borsa dove essi (senza soffermarsi, come dovevano fino ad ora, in Piazza) potranno trattare comodamente i loro affari. I soffitti dei locali sono ricchi di stucchi modellati da un nostro esimio artista; i mobili furono forniti da una casa di Milano e il merito, principale del nuovo ricco, simpatico ambiente va dato ad un egregio professionista che ne fece il progetto e attese alla esecuzione.

Vedemmo le spaziose arieggiate cantine, la cucina moderna, la fabbrica gelati a motore elettrico: trattasi proprio di un esercizio che nella nostra provincia non trova l'eguale.

Il grandioso ritrovo è veramente di lustro e decoro per la nostra città.

— Scuola d'aviazione.

Continuano a giungere allievi che attendono con impazienza il momento di incominciare i voli. In attesa della inaugurazione, si incominceranno intanto le prime lezioni teoriche a far apprendere tutti i particolari di costruzione e di manovra delle splendide macchine che colle ali tese sembrano impazienti di lanciarsi nella via del cielo.

L'ing. Jacchia ed il dott. Cavicchioni attendono con vero entusiasmo a preparare ogni cosa, sicuri oramai che la loro iniziativa, unica in Italia, incontrò il successo, dato il vivo e crescente entusiasmo per questa ultima conquista del genio umano.

L'inaugurazione, d'accordo fra il Sindaco, i Direttori della Scuola ed il Comitato, resta fissata definitivamente per il 24, in modo che tutti i proprietari dei prati possano per allora averli falciati, evitando così i danni che sarebbero altrimenti prodotti dal molto pubblico che verrà a Pordenone.

Dal Comitato si stanno concretando tutti i particolari della festa.

Il campo sarà collaudato da speciali Commissari della Società Italiana di aviazione, per avere la sanzione ufficiale e saranno nominati anche qui altri Commissari abilitati a rilasciare a suo tempo agli allievi il brevetto di pilota, che avrà valore internazionale.

* * *

Diamo un terzo elenco dei Soci fondatori della Scuola di Aviazione:

Famiglia Salice L. 300, Zacchi cav. G. B. 250, Concini cav. Lodovico 200, Quirini co. Giovanni 200, Bornancin G. B. 125, Bellomo Vittorio 100, Coran Antonio 100, Del Negro e C. 100, Banco Coromer e C. 100, De Carli Luigi 100, Salsilli G. Batta 100, Ditta Giuseppe Baschiera 100, Fratelli Petris 100, Greatti, Boenco e C. 100, Ditta Giuseppe Tamai 100, Tallon Giovanni 100, Veroi Domenico 50, Bussoli Francesco 50, Marini Giuseppe 50, Ditta G. Giovannetti 50, Ditta Guido e Giuseppe De Mattis 50.

Pasian Schiavonesco

— Esilarante seduta al Consiglio comunale. — La nuova amministrazione viene eletta dopo dieci votazioni!!...

(stud.) 8. — Presenti dieciotti consiglieri, nel pomeriggio d'oggi fu tenuta la seduta del nuovo consiglio comunale.

L'assessore Anziano cav. Venier, dopo d'aver assunta la presidenza, invita i consiglieri a procedere alla nomina della nuova amministrazione. Il dott. Canciani fu primo a esordire, portando un cordiale saluto alle nuove energie elette; e porgendo questo saluto, augurà che esse pure vogliano concorrere al buono andamento del nostro comune, trascurando vieppiù quel gretto campanilismo che fino ad oggi è regnato. (Approvazioni.)

Oggi, egli dice, noi siamo quivi convocati per eleggere prima di tutto colui che dovrà essere il nostro Capo, la mente direttiva che deve guidarci nell'amministrazione morale e finanziaria del nostro Comune.

Elogia quindi l'operato compiuto del Sindaco che va a cessare, le sue doti buonissime di amministratore. Chiuse col porgere allo stesso un ringraziamento, invitando i consiglieri a deporre nell'urna il suo nome.

Le parole pronunciate dal dott. Canciani, furono accolte fra la più più fredda indifferenza, e anche con qualche mormorio.

Il cons. Venier prega i colleghi a non affermarsi sul suo nome, non intendendo assolutamente di accettare la carica; li invita invece a voler mettersi d'accordo sopra una sola persona, affinchè questa possa essere eletta con una votazione unanime.

Dopo di che sono distribuite le schede, e si passa allo spoglio delle liste, fungendo da scrutatori i consiglieri Canciani, Damiani, ed Ellero.

Il presidente proclama l'esito della votazione:

Vida Davide voti 10; Zamparo Luigi, ex sindaco, voti 6; nulle 2.

Un intoppo.

L'assessore cav. Venier, in seguito alla votazione, proclama eletto il sig. Vida Davide. Questi s'alza per ringraziare; ma il cons. Cromaz domanda la parola.

Cromaz: (segni d'attenzione). Il sig. Vida non può essere proclamato sindaco, poichè, secondo le disposizioni della legge provinciale comunale amministrativa, non ha ottenuto la maggioranza assoluta richiesta dalla legge stessa; si crede perciò necessaria una nuova votazione.

Il segretario Zanier dichiara essere legale la nomina; ma il Cromaz gli controsserva che il Vida ha ottenuto la sola maggioranza relativa e non già l'assoluta.

Il presidente prega il segretario di dare lettura delle disposizioni legali, dalle quali risulta che l'osservazione del consigliere Cromaz è fondata; invita perciò i consiglieri a procedere ad una nuova votazione.

Fatto lo spoglio delle schede, il signor Vida ottiene 10 voti, sig. Zamparo 6, nulle 2.

Non avendo neppure in questa votazione il signor Vida raggiunta la maggioranza assoluta richiesta dalla legge, il presidente invita i consiglieri a procedere alla votazione di ballotaggio, avvertendo che se nessuno dei due candidati avrà ottenuta la maggioranza richiesta, le elezioni saranno rimandate di otto giorni.

Dallo spoglio delle schede il signor Vida Davide ottiene voti 11, Zamparo voti 5, nulle 2. In base alla votazione

di ballotaggio il cav. Venier proclama eletto sindaco il consigliere Vida, avendo egli ottenuto la giusta maggioranza richiesta.

S' alza quindi il consigliere Vida, che tra la generale attenzione, ringrazia, coloro i quali lo hanno nominato alla carica di Sindaco, L' essere sindaco, egli dice, è poca cosa, anzi, nulla, e quei undici voti che ho ottenuto sono sufficienti appena per poter portare il palamidone.

Forse in quest' aula non si conosce ancora abbastanza la mia persona. Vuol quindi dire che per ora io accetto, ma accetto condizionatamente ed alla prossima seduta ci parleremo meglio (!?)

(*Qualche approvazione*).

Per gli assessori.

Venier: possiamo ora passare alla nomina di quattro assessori effettivi.

Canciani chiede che questi vengano equamente suddivisi fra le singole frazioni. Dopo qualche decina di minuti, si passa alla nomina.

Fatto lo spoglio della schede risulta che tutti i consiglieri presenti ottengono dei voti (!?).

Riesce eletto solo il cav. Venier Romano, con voti 13. Vengono poi tutti gli altri presenti con qualche voto.

Il presidente dichiara eletto il solo Venier non avendo gli altri ottenuta la maggioranza richiesta dalla legge.

Prega perciò il consiglio a procedere ad una nuova votazione. Fatto lo spoglio, nessuno ottiene la maggioranza.

Nasce un baccano indiavolato.

Il presidente perciò indice una terza votazione di ballottaggio tra i signori Del Giudice, Fabris, Cromaz, Venier, Asquini, Poretto. Il dott. Canciani, prima di procedere alla votazione, raccomanda ai consiglieri la primitiva proposta da lui fatta, pregando che gli assessori effettivi vengano suddivisi tra le frazioni di Basagliapenta, Pasiano e Orgnano. Domanda perciò che si votino i nomi di Fabris, (!) non accettando Zamparo, Venier Alessio e Rovere.

Fatto lo spoglio delle schede i nomi proposti ottengono voti 9, 11, 10.

Il presidente gli proclama perciò eletti.

Indice quindi la votazione per i supplenti.

A primo scrutinio viene eletto solo Poretto Eugenio. Si indice una seconda, ma anche questa va deserta; quindi una terza, con un esito non migliore; infine una quarta di ballottaggio fra i due che avevano ottenuti maggiori voti, e finalmente riesce eletto Bonifacio Del Giudice.

Alcuni commenti.

Dopo quindi una decina di votazioni consecutive s'è potuto finalmente formare la nuova Amministrazione. Noi non avevamo mai creduto che su questa benedetta formazione si fossero resi neccessari tanti ballottaggi, e non meno meraviglia ci ha prodotto la stentata nomina del sindaco, nomina che anche nella votazione di ballottaggio minacciava di crollare.

Qualunque del resto sieno state le tendenze, la giunta attuale non è un tutto omogeneo; ma invece è una giunta formata a base di spinte e di raccomandazioni più o meno spontanee e perciò può dirsi ch'essa rappresenti la maggioranza dei consiglieri. Si parla già infatti di qualche dimissione — e si prevede quindi che brevissima potrà essere la sua durata.

Precipita dal treno in corsa!

(*Nostro fonogramma*). — 9. — Iersera, poco fuori della nostra Stazione. mentre il treno 1525 dalla vettura C. D. N. 42,325, già aviato, in uno scompartimente di III classe aprivasi improvvisamente uno sportello e ne precipitava un povero vecchio, certo Giovanni Tossotti fu Giovanni di Dogna d'anni 74. In una vicina carrozza di seconda classe viaggiava il maresciallo dei carabinieri. Questi vide il brutto impressionante caso, e diede tosto il segnale di allarme.

Il treno fu fermato. Ne discesero parecchi passeggieri e con l'aiuto di parecchi il caduto fu trasportato nella sala della nostra Stazione ferroviaria. Accorse il farmacista cav. Manganotti, il quale riscontrò che il Tossotto aveva riportato varie ferite alla testa, una echimosi alla regione sottorbitale sinistra, un' altra echimosi alla regione zigomatica. Fu pronto ad accorrere anche il medico dottor Rainis, il quale giudicò che le ferite erano guaribili in dieci giorni.

Fu vero miracolo. Un momento prima che il vecchio fosse precipitato, ed egli sarebbe caduto sotto un treno speciale di militari, la coda del quale aveva allora oltrepassato il luogo della caduta.

S. Pietro al Natisone

— Nuove maestre.

Nella sessione d'esami ch' ebbe termine ieri alla R. Scuola Normale femminile di S. Pietro al Natisone, si presentarono tredici alunne e tutte raggiunsero i punti necessari ad ottenere la patente di maestra, talune anzi ebbero classificazioni lusinghiere. E se ciò è frutto della non comune intelligenza delle alunne, è anche prova evidente della bontà dei metodi di insegnamento usati in quella scuola.

Ecco i nomi delle nuove maestre: Bonas Gisella, Brusini Anna, Cibau Bice, Cibau Laura, Colussi Susanna, Draghi Giuseppina, Fulvio Giacinta, Fulvio Maria, Luca Dirce, Piva Anna, Totolo Elena, Vizzotto Maria, Zandegiacomo Maria.

Muzzana

Triste fine d'una giovanetta.

Circa otto giorni fa la giovanetta Luigia Dichiara, di Domenico, d'anni 16, andando ad erbacce per le bestie, vide davanti a sè una vipera: impaurita saltò attraverso ad un fosso, e caso volle che andasse con un piede su d'una *cannella*, che penetratale per la pianta, le uscì pel dorso del piede.

Giunta a casa fu curata: per alcuni giorni parve che la ferita andasse rimarginandosi.

Ieri l'altro, invece, alla povera Luigia, le si manifestarono i sintomi del tetano: tutto fu tentato per arrestare l'orribile morbo, tutto, ma inutilmente. Dopo quasi due giorni di atroci sofferenze, ieri mattina, la giovanetta esalava l'ultimo respiro.

Inutile dire lo strazio del babbo e dei quattro fratelli a cui la Luigia faceva da mamma, essendo orfani.

Buia

— Il forno rurale.

(Car) 8. Domani doveva cominciare a funzionare il forno rurale della Società Cattolica di M. S.; ma perchè i lavori non sono ancora ultimati, il panificio lavorerà solo domenica p. v. 10 corr.

L'attesa in paese è vivissima, tanto più che molti sono pessimisti circa la perfetta coltura e lavorazione.

Più ancora però l'attesa è viva, perchè il pane che qui si mangia è carissimo e fatturato male.

— Telefono.

Per norma del pubblico, avvisiamo che la cabina telefonica fu trasportata nel caffè Nuovo, esercito dal sig. Borghello Umberto. Ieri cominciò il servizio.

Segnacco

— Un assessore in contravvenzione.

L'esercente Vattollo Natale di Collalto fu, dagli Agenti daziari, dichiarato in contravvenzione perchè introdusse nel proprio esercizio generi soggetti a dazio senza la previa denuncia e le prescritte formalità. La cosa che da per se stessa è di poca importanza, destò non poco stupore e sollevò infiniti commenti, perchè il Vattolo è l'assessore alle finanze del Comune, rigido nel far rispettare le leggi.

Carlino

— Il nostro Sindaco e gli uccelletti.

Il nostro ff. di sindaco ha diretto al signor Giuseppe Manzini la seguente lettera d'invito:

Essendomi noto l'interessamento che Ella prende per la conservazione degli uccelletti cotanti utili all' agricoltura, e all' aria che respiriamo purgandola e risanandola col loro pascolo, sarei a pregarla di recarsi nei Comuni della bassa per tenere conferenze sulla grande utilità della conservazione dei piccoli uccelletti, e quanto dannose sia la loro distenzione, che con tanti metodi insidiosi gli tendono i cacciatori.

Quindi la sua venuta sarebbe molto gradita e voglio ritenere che di buon grado vorrà accettare questo mio invito, e saprà indicarmi per tempo, il giorno da Lei destinato pregandola di scegliere sempre il festivo

Con ossequio.

Per quanto sappiamo, il signor Manzini però non ha accettato.

Cividale

— R. Convitto Nazionale.

Licenziati dal R. Ginnasio: Adami Carlo, Gasparinetti Andrea, Lorenzetti Carlo convittori; Faidutti Giovanni esterno; Della Torre Romualdo licenziato con dispensa generale.

Scuole elementari interne. — Promossi alla 2.a: Bartoli Armando, Löewenthal Bruno convittori; Gabrici Gabrio semi-convittore. — Promossi alla 3.a: Giachetti Giulio Marcovitz Armando, Pizzo Arturo, Pototschinig Antonio e Zanovello Paolo convittori. — Compimento: Giordano Ferdinando, Micks Silvio, Pavissich Luigi e Pellarini Carlo convittori.

Pontebba.

— Cameriere a doppio servizio.

8. L'altro giorno, anzi l'altra notte, verso le ore 11 il cameriere al servizio dell'albergatore Giovanni Codeluppi di qui, Giovanni Iacobbe di Celestino d'anni 18 da Torino, penetrava nella stanza aperta del suo collega Silvio Farani di Lodovico di anni 28 da Bassano, primo cameriere nell' Albergo stesso, e servendosi d'una chiave falsa ne apriva l'armadio rubandogli 125 lire. Poi salì nella camera della cameriera, la trentenne Antonietta Raffi di Raffaele da Strigno (Trento); e non trovando nessuno, prese un orologio d'oro e lire 6.50 in moneta spicciola, che si trovavano sul comò e quindi riparò nel vicino impero.

Paluzza

— Sconfinamento di soldati austriaci sul monte Promosio.

8. Veniamo a sapere che, due giorni fa una compagnia di soldati austriaci ed otto ufficiali, tra superiori e subalterni, si erano inoltrati per oltre un centinaio di metri dalla pietra convenzionale di confine, sita sulla sella del monte Promosio (m. 1791), e stavano esaminando delle carte topografiche; avrebbero proseguito nello sconfinamento, se non fossero apparsi loro dinanzi il brigadiere di finanza Cuccarini e la guardia Mangini, di servizio in quei pressi, i quali mossero loro incontro intimando di arrestarsi. Gli austriaci allora si affrettarono a ritornare sui loro passi.

Il detto brigadiere scorse poi un ufficiale che stava colpendo... lui e il Mangini con una istantanea.

Tolmezzo.

— A proposito del turpe fatto.

Le indagini della benemerita sull' affare del turpe fatto che vi ho accennato finirono in nulla. Al racconto della bambina, che dichiarava di essere stata oggetto di sconcie sce e, non si è dato peso, tanto che la benemerita non sporgerà neppure denuncia, ritenendo quel racconto parto di suggerimenti maligni.

Casarsa

— Incendio.

Ieri a S. Giovanni di Casarsa alle ore dieci circa è scoppiato un incendio, nell'abitazione di certo Morello Giovanni, del quale s'ignorano tutt'ora le cause. L'incendio incominciò nella stalla, sottostante alle stanze da letto nella quale si trovavano tre giovenche, che malgrado la premura di molti accorsi perirono mezzo carbonizzate.

Si recarono sul luogo i carabinieri di Casarsa e il Tenente dei carabinieri di S. Vito. Il danno complessivo si calcola sia di duemilacinquecento lire circa, Il proprietario era assicurato tanto pel fabbricato quanto per le bestie. Grazie all'intervento immediato dei pompieri di Casarsa e S. Giovanni l'incendio verso il mezzogiorno si potè speguere.

Spilimbergo

— Esami di licenza e di maturità.

Nelle nostre scuole, martedì 12 corr. seguiranno gli esami di licenza e lunedì 18 quelli di maturità. Le commissioni esaminatrici saranno formate dai maestri signori Velsecchi presidente, Pesante e Donà Commissari per quelli di licenza,; dal sig. Pesante Giacomo Direttore Didattico, presidente, e dai Prof. Fracasso e Belboni, Commissari, per quelli di maturità.

— Precipitano dai carri.

9. Questa mane certi Dozzi Domenico di S. Martino, venditore ambulante, e Cominotto Francesco, contadino di Gaio, vennero al nostro Ospitale per essere muniti dell'apparecchio gessato avendo entrambi riportato la frattura della apofisi coracoide della scap la destra; il primo in seguito a caduta dal carro della sua mercanzia, il secondo perchè precipitato da un carro di frumento che stava scaricando.

S. Giorgio di Nogaro

— Seduta consigliare deserta.

9. — Per le ore 15 di ieri, era convocato il nostro consiglio comunale, chiamato a deliberare su parecchi affari tra cui, i più importanti: Approvazione lavori di sistemazione fossi laterali al nuovo viale della stazione e costruzione di un tombino; provvedimenti per la custodia dei cani. L'adunanza però non si ebbe, causa il mancato intervento di un consigliere, necessario a formare il numero legale; e fu inviata a Venerdì 15 corr.

— Di un furto

Mentre si era sparsa la voce che il sig. Tessitore Carmelo, brigadiere delle Regie Guardie di Finanza di qui, aveva recuperata la somma di L. 3135: — magistralmente rubatagli ad Udine fino dal 10 Febbraio, u. s. voce che ebbe a provocare anche le congratulazioni dei suoi amici veniamo informati della falsità di tale notizia. I signori parassiti, che riescono a fare sì bel colpetto a danno d'un ottimo funzionario che avrebbe potuto essere moralmente rovinato, si mantengono bene occulti; e sarebbe invero troppo puerile, il supporre ch'essi abbiano a restituire il mal tolto. Date poi le condizioni anormali del servizio cui era comandato il sig. Tessitori, sarebbe logico e giusto di essere risarcito dall' Amministrazione delle Finanze.

S. Daniele

— Nuovo prodotto

e da tutti ricercato per la sua insuperabilità sono i dadi Brodo *Graf* cent. 5 il dado suficiente per una minestra, il vero brodo genuino per famiglia.

Chiedere sempre brodo *graf*. Si trova in vendita a S. Daniele da tutti i buoni salumieri, droghieri; per ordinazioni rivolgersi al rapp. signor Ruggero Covra Udine.

Pordenone

Ultime notizie sulla scuola d'aviazione.

9. — Questa sera arriva a Pordenone il prof. cav. Aurelio Bianchi il quale viene da Parigi per visitare la scuola d' aviazione e compiervi, nella sua qualità di specialista per gli studi sulla modificazione degli organi osservati col suo apparecchio fonendoscopio, importanti osservazioni riguardanti gli aviatori.

Il prof. Bianchi ha già fatto interessantissimi studi prima sugli aeronauti compiendo egli stesso difficili ascensioni, poi sugli aviatori visitando le scuole francesi. Siamo certi che questo illustre scienziato che onora il nostro paese, e che associa i suoi studi severi alla novissima conquista, farà a Pordenone esperienze tali che portino contributi incalcolabili sia teorici che pratici alla realizzazione completa del dominio dell'aria.

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta 9 luglio 1910.

Affari approvati.

Udine. Ampliamento scuole di Paderno: accettazione prestito L. 1100. Costruzione case pop. lari: ipoteca. - Tarcento. Aumento salario al custode delle carceri mandamentali. — Ligosullo. Lusevera tariffa daziaria. — Forgaria. Regolamento impiegati. S. Odorico. id. prestazioni d' opera. — Sauris. Proroga taglio piante. Assegno piante per combustibile. — Latisana. Prestito L. 179000 per costruzione edifici scolastici. — Claut. Taglio piante di abete. — S. Giorgio di Nogaro. Affranco canoni. — Reana. Mutuo di L. 26400 per le scuole. — Cordovado. Regolam. guardie campestri. — Pozzuolo. id. tassa cani. — Ronchis. id. pesa pubblica. — S. Giorgio Richinvelda. Strada accesso al cimitero. — Pordenone. Cessione temporanea terreni all' Amministrazione militare. — Raccolana. Tariffa tassa esercizio e rivendita. — Spilimbergo. Chiusura passaggio stradale. — Mortegliano. Permuta locali. — Buttrio. Permuta sede stradale coi Co. d' Attimis. — Remanzacco. Cessione ritagli in Ziracco a Serafini Giacomo. — Comeglians. Spese per la pubblica illuminazione.

Decisioni varie

Maniago. Acquisto fondi per ampliamento cimitero. Esprime parere favorevole. — Pozzuolo. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Donatis Giulio, Linussi Pietro, De Bella Celestino, Germano Callisto, Pravisani Luigi, Angelo e G. Batta e Davide Pietro; dichiara irricevibile il ricorso di Gervasi Guido. — Cavasso Nuovo. id. id. accoglie il ricorso di Calligaro Elisa. — Latisana. id. id. respinge il ricorso della Vedova Simonin. — Tolmezzo. id. id.: accoglie il ricorso di Billiani Pietro e respinge quello di Buliani Pietro e G. Batta. — Casarsa. Tassa esercizio: accoglie il ricorso di Reggio Umbe to. — Tramonti di Sopra. — Regolamento Tassa famiglia. Tiene a notizia.

Rinvii

Cividale. Capitolato servizio medico. — Tramonti di Sopra. Tariffa tassa capre.

— Abbonati ferroviari in agitazione contro l' Amministrazione ferroviaria.

Numerose persone residenti in varii centri del Friuli possiedono abbonamenti ferroviarii rilasciati parecchi mesi fa dall'Amministrazione ferroviaria in forma *radicale*, e cioè col 30 0[0 di ribasso sulla tariffa ordinaria.

Ora la ferrovia, col pretesto che tali abbonamenti non avrebbero il carattere *radicale*, esige dagli abbonati differenze di prezzo che, per ognuno di essi, ascendono anche a centinaia di lire. Lo strano si è che tali abbonamenti furono chiesti e rilasciati dopo che la Camera di Commercio di Udine aveva avuto dal Ministero dei Lavori Pubblici, per lettera ufficiale (a firma Bertolini), la conferma sulla possibilità della loro emissione in forma radicale.

L' Amministrazione ferroviaria afferma ora che quella lettera era sbagliata, e che gli abbonamenti furono rilasciati per pura svista.

Gli abbonati, che così si vedono modificare sostanzialmente le condizioni di abbonamenti in corso, sono in viva agitazione, e vogliono resistere contro simile inqualificabile procedimento della ferrovia, coll' intenzione, in caso estremo, di citare in giudizio l'ex Ministro On. Bertolini pel risarcimento dei danni.

* * *

Per notizie posteriormente assunte, possiamo aggiungere che fra i centri della Provincia più (diremo) colpiti da questa gragniuola ferroviaria (trattasi anche di 90, 100, 120 lire all' anno per ciascuno, che l'Amministrazione ferroviaria vorrebbe far pagare in più!) sono Pordenone e S. Vito; e ciò col pretesto che quei luoghi non sono centri d' irradiazione di ferrovie, ma poste sulla prosecuzione di una linea. Invece, per esempio, Casarsa è centro, da cui partono varie linee; Udine; San Giorgio; Portogruaro. — Ma un documento, come la lettera di un ministro, non ha da aver valore interpellativo e risolutivo ?....

— Il maestro Ettore Hoche-Casellotti,

nostro concittadino, valente concertista domenica sera diede un concerto nelle sale del Circolo Tibur, a Tivoli. Il giornale « La Vita del Lazio » ne parla in modo entusiasta. Con potenza di tocco ed agilità nervosa — esso scrive — eseguì sul pianoforte ardui pezzi dello Chopin, del Beethoven e del Liszt; e ci fece sentire talune sue composizioni soffuse di dolcezza e sfavillanti di colori musicali. Il pubblico ammirato gli rivolse ad ogni pezzo una vibrante ovazione. All'esimio maestro i nostri rallegramenti.

— Un convegno dei medici condotti.

A Venezia, nei giorni 15 e 16, del corrente luglio, si radunerà all' Ateneo Veneto sede della Camera sanitaria di Venezia, il primo convegno regionale Veneto dei medici condotti.

Che sappiamo noi, finora, vi parteciperà anche il dott. Ebhardt.

— L' Esposizione di Pontevigodarzere.

(a 5 minuti dalla Stazione di Padova) si chiude il giorno 18 Luglio. Spettacolo teatrale gratuito tutte le sere e mattinee alla domenica.

Ingresso L. 1. — Festeggiamenti variati.

— Camera di Commercio.

Denuncie delle ditte durante il mese di Giugno 1910:

Cooperativa di lavoro di Cavazzo Carnico, in Tolmezzo — Società anonima per imprese di costruzioni ed affini. Durata anni 25. Statuto sociale (V. Boll. A. Leg. N. 97 del 4 giugno 1910).

Consorzio Carnico delle Cooperative di lavoro e produzione, Tolmezzo — Durata anni 50. Statuto (V. Boll. A. Leg. N. 97 del 4 giugno 1910).

Agnola, Michelazzi e C. successori alla ditta Maddalena Coccolo, Udine — Società in accomandita semplice per il commercio di chincaglierie e mercerie. Capitale sociale L. 160.000. Soci accomandanti la ditta Maddalena Coccolo e il cav. Tellini Edoardo, soci accomandatari i sig. Agnola Luigi e Michelazzi Giovanni. Rappresentante della Società il sig. Braidotti Arrigo.

Bissattini Giuseppe e figli, Udine — Commercio stufe, cucine economiche ed affini. Proprietari e firmatari, anche separatamente, i fratelli Francesco e Giovanni Bissattini di Giuseppe.

Officina Pordenonese di costruzioni metalliche e fonderie, Pordenone — Unico proprietario e firmatario l'ingegnere cav. Aristide Zenari.

Leone Bastianello, Udine — Rappresentante della Cartiera Giacomo Zuliani di Vas (Belluno) e di altre case commerciali.

Malagnini Aurelio succeduto alla Ditta Depangher Giovanni e C., Marano Lagunare — Amministrazione in Udine. Confezionatura pesci ad olio. Unico proprietario e firmatario il sig. Malagnini Aurelio di Giacomo.

Barnaba Perissutti, Resiutta — Cessata e successa la ditta « Premiata Fabbrica Cementi e Calci Idrauliche » di Resiutta.

Premiata Fabbrica Cementi e Calci Idrauliche, Resiutta — Comproprietari i sig. avv. Fedrigo Perissutti Federico fu Leonardo, Fedrigo Ulisse fu Leonardo e avv. Perissutti Luigi fu Barnaba. Firmatari, anche separatamente, i primi due.

F. Asquini e C.i, Fagagna — Fabbricazione e vendita di materiali laterizi. Capitale sociale L. 100.000. Durata anni 30. Comproprietari i sig. co. Fabio Asquini, firmatario, rappresentante e direttore generale, Luigi d'Orlandi, direttore commerciale, ing. Mario Danieli, direttore tecnico, e Pasquale e Giulio Burelli.

Banca Commerciale Italiana, Milano — Nominato vice-direttore per la succursale di Udine il sig. Lajos Schlesinger.

Cooperativa Elettrica Osoppana, Osoppo — Società anonima per l'illuminazione elettrica ed impiego della energia elettrica a scopi industriali. Durata anni 10. Presidente Olivo Giuseppe. Statuto sociale (V. Boll. A. Leg. N. 99 del 11 giugno 1910).

Dal Maschio e Visentin, Latisana — Società in nome collettivo per l'esercizio di una tornace laterizi, commercio legname, lavori in cemento, ecc. Durata anni sei. Capitale sociale L. 100,000. Comproprietari i sigg. cav. Angelo Dal Maschio di Venezia e Luigi Visentin di Latisana.

Banco co. Bellavitis e C, Sacile — Sciolta la Società e nominato liquidatore il co. Ezio Bellavitis.

Cooperativa di lavoro in nome collettivo di S. Lucia, Forni di Sopra. Modificato lo statuto (V. Boll. A. Leg. N. 104 del 29 giugno 1910).

La sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » i 23 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Schede N. 22.

L. D. Gallazzi lire 5, C. Policreti 5, Soldi dott. Duilio 5, Furlanetto dott. Libero 5, Marini Leonardo 1, Dell'Agnese Angelo 1, Pirandi 1, N. Pasini 1, Floreani 1, Polese Antonio R. P. B. 1, Giuseppe Marini R. P. cent. 50, Quirini Giovanni lire 10, Cavarzerani dott. G Batta 2, Torres Giulio 1, Mecchia Federico 1, Coiazzi Giovanni 1, Busadin Giovanni 1, G. Chinaglia 1, Masatti Vincenzo 1, D. Odozzili Domenico 1, Avvi Cristofari 1, Boranga Romano 1, Tomadini Angelo 1, Desiderio dott. Provasi 1, Forniz Luigi 1, Leone Valenzin 5, Carlo Civran 2, De Marco Vittorio 1, N. N. 1, Giuseppe Zanussi 1, De Carli Alessandro cent. 50, Pol Francesco 50, Fattorello Carlo 10, Filippi Giovanni 50, Barzan Andrea 50, Luigi Venier lire 1, N. N. cent. 50, Fantuzzi Ilario 50, Burei Pietro 30, De Poli Luigi 30, Forzit Achille 50, Calligaro 10, Marchetti Pasquale 20, avv. Luigi Barzan lire 1, Alfredo Bonani cent. 50, Muor ing. Augusto lire 1, Marta Giuseppe cent. 20, Asaussi 50, Paolo Gaspardo 20, Vittorio Masutti 20, Bonavolta Giacomo 20, Giovanetti Graziano R. P. B. 20, Dondo Soleto 20, N. N. 10, Brusadin Giacomo 50, Giuseppe Learanselli 50, Bellieri Giov. R. P. B. 20, Suna 80, Luigi Fisini lire 1, Alessandro Toffoli 1, Valan dott. Angelo 1, Longo A. cent. 40, Giacomo Golsa lire 1. Costacurta Augusto cent. 40, Bortolini Giov. 20, Vianello Natale 30, Pascutto L. 20, Bortolini Giacinto 20, Cimpellin Luigi 20, Vicenzini Bernardo 20, Vicenzini Antonio 50, Scaranzin T. 20, Sattro Giovanni 20, Fantuzzi Antonio 50, Ellero Luigi cent. 20.

Totale lire 80.

Schede N. 512. Conte comm. dott. Alfonso, Porcia Brugnera, Porcia lire 10, Francesco Asquini, Pordenone 2.

Totale lire 12.

Scheda 48 50. Studenti Liceo-Ginnasio, Iacopo Stellini lire 16.

Scheda 375 Federazione Magistrale. Insegnante scuole S. Domenico, maschi e femmine 2.20. Insegnanti scuole Dante, maschi e femmine lire 4.30. Insegnanti scuole alle Grazie, maschi e femmine lire 1.20.

Totale lire 7.70.

Somma precedente lire 225.20.

Scheda 22 lire 80, scheda 512 lire 12, scheda 48.50 lire 16, scheda 375 lire 7.70.

Totale lire 340.90.

La sede del Comitato Pro Riconoscenza è presso il sig. Giovanni D'Avanzo, Viale Asilo Marco Volpe, angolo Porta Villalta: questo diciamo per rispondere ai parecchi che ci domandarono l'indirizzo dove inviare le offerte. Del resto, possono mandarle anche alla *Patria del Friuli*.

— Le feste al Montenegro.

Abbiamo accennato, l'altro ieri, alle Esposizioni italiane vinicola ed artistica che si terranno a Cettinie per le feste indettivi a solennizzare il cinquantenario di regno del Principe Nicola. I giorni delle maggiori solennità sono fissati per il 28, 29 e 20 agosto prossimo venturo. Tutti coloro che desiderassero assistervi — e sarebbe un'occasione ottima per vedere paesi e costumi nuovi e differentissimi da nostri — dovranno indirizzarsi, per avere la certezza di trovare alloggio, fino al 28 luglio corr. al Comitato per il Giubileo di S. A. Reale il Principe di Montenegro, Cettinie. Così una partecipazione del Console a Venezia del Principato, avv. Giuseppe Faggioni.

Il Friuli Illustrato.

La « Illustrazione Italiana »; un po' in ritardo, se vogliamo, contiene un valoroso articolo su « La ferrovia in Carnia, gemma delle Alpi italiane. » Molti i superlativi — più di quanti non ne adoperino i cronisti coloritori — e parecchie le citazioni del Carducci e le villotte.

In compenso, l' articolo è abbastanza esatto e interessante. Ci piacciono ancora di più le vignette, le quali non si limitano alla sola ferrovia, ma comprendono qualche spizzico di tutta la Carnia. Ricordiamo: della ferrovia, le Stazioni di Tolmezzo e Villasantina; il viadotto e la fermata di Caneva; La Gallerie di Clap-taiad: ponti sul Fella e sulla Vinadia, il panorama di Tolmezzo e il ponte sul But.

Poi notiamo. Tolmezzo, Piazza XX settembre, Via Vittorio Emanuele; Villa Santina, Ponte della Madonna sul Togliamento, Panorama, Cascata di Piera; Valle di S. Pietro — Panorama di Arta e Piano, di Paluzza, di Sutrio di Paularo — Rocca Moscarda presso Paluzza — Passo di Monte Croce al confine austriaco (strada romana), Valle di Gorto — Panorami di Ovaro, di Comeglians, di Rigolato, di Sappada — Monte Coglians e Ricovero Marinelli; Valle di Ampezzo — donna carnica (Socchieve) — Panorami di Ampezzo e Forni di Sopra — Passo della Morte col vecchio ponte della strada Nazionale — Valico del Maurio coi giravolti della strada Nazionale.

L' articolo è firmato Cincinnatus; le fotografie che servirono per le vignette, sono di parecchi: la maggior parte, di U. Antonelli di Socchieve; poi, di A. Bellavitis di Tolmezzo, di G. Piazza di Udine; di B. Nascimbeni di Paluzza; di D. Moro di Ligosullo; di F. Straulino di Paluzza; di A. Zanier di Rigolato.

— Offerte p. la facciata del Duomo.

Riporto anteced. L. 15326.75. Ill.mo M.r Pievano di Buia 5, R.do Sbaiz d.r Francesco 5, ill. sig. Giulia Tosoni-Rubini 50, M. R. Pittioni don Vincenzo 5, sig. Pellegrini Maria 2, R.do Deganutti don Osualdo 5, M. R. Pascolo don Giacomo 10, R.do Tiuzzi don Pietro 5, ill. r.mo Tesolini m.r Francesco 100, spett. Famiglia sig. Sabbadini 100, r.do Blasutto don G. B. 5, Popolazione di Taipana 5.60, ill. r.mo Mantelli m.r Pio 8, m. rev. Polentarutti don Giuseppe 5, sig. Martinuzzi Francesco 10, sig. Riuli cav. Antonio 5, rev. Cassina don Domenico 5, m.r rev. De Nardo don G. B. 5, rev. Slobbe don Giovanni 5, Popolazione di Majano 2, V. Confraterna del SS.mo di Majano 2, ill. cav. uff. Rubini sig. Domenico 50, ill. signor conte e contessa Frangipane 100, sig.a Livia Sbuelz-Furlani 8, spett. Famiglia Tonini di Felettis 10, sig. Giov. Pagnutti 10, rev. Palla don Luigi 5, ill. rev.do Capitolo dei Canonici di Cividale 50. — Totale L. 15904.35.

N. B. Le offerte si ricevono esclusivamente dal M. R. Sac. Bonaventura Zanutti agente capitolare, Piazza Duomo N. 7, Udine.

Il ricorso dell' avv. Buttazzoni respinto.

Il 28 giugno 1909 dal Tribunale di Udine veniva condannato per abuso di firma in bianco e falso giuramento a mesi 9 di reclusione a 250 lire di multa, a 9 mesi di interdizione da pubblici uffici e al pagamento di 300 lire alla parte civile, nonchè al risarcimento dei danni, l' avv. Pietro Buttazzoni di Meretto di Tomba.

Non molto dopo la Corte d' Appello di Venezia confermava tale condanna.

Il Buttazzoni allora ricorse alla Corte di Cassazione; ma questa respingeva di questi giorni il ricorso.

Egli presentemente si trova a Buenos Aires, ove vive esercitando la professione di maestro elementare.

— Parva favilla.

Iersera, alle 7.30, in causa del riscaldamento dei freni s' appiccò il fuoco ad un carro merci carico di legnami, alla nostra stazione ferroviaria. Il danno ascende complessivamente a L. 450.

— Teatro Sociale. Novo-Cine.

Oggi rappresentazioni continuate dalle ore 17 alle 22.

Programma diviso in 5 quadri. Fuori programma si darà il dramma: *Passione che travolge*.

— Una grandiosa esposizione

vedemmo iersera, nel vasto salone che costituisce il negozio della Ditta Tremonti, al Ponte Poscolle. V'erano tutti i prodotti delle sue officine, ora molto ampliate; nonchè articoli di genere affine. Rami artistici battuti di propria lavorazione, rami pressati, impianti completi di latterie — fra cui caldaie enormi, d' ordinazione per latterie alle quali ora il sig. Angelo Tremonti sta attendendo, cucine e stufe apparati per distillazione ecc.

Questa sera, la esposizione, veramente meritevole di essere visitata, si ripeterà.

Volete giovare al giornale che leggete, qualunque esso sia?

Non lasciatelo mai nei vagoni, nei caffè, nei restaurants, nei teatri senza prima averne stracciata almeno la testata.

LOTTO Estr. 9 luglio

VENEZIA	28	10	54	40	31
BARI	44	33	29	26	57
FIRENZE	70	53	48	68	66
MILANO	71	31	19	78	14
NAPOLI	32	33	24	35	39
PALERMO	22	68	36	87	7
ROMA	70	33	74	21	40
TORINO	86	33	13	56	3

— Derubata a Vicenza.

Narrano i giornali di Vicenza che certa Dorigo Concovilla di anni 44, reduce da Alessandria d'Egitto e che si disse Udinese, fu derubata in treno del portamonete con lire 35. Come sospettato borseggiatore fu arrestato a Milano un giovinetto, tal Luigi Molteni, che aveva viaggiato con lei sul piroscafo, da Alessandria d'Egitto a Venezia, e poi nel treno fino a Vicenza.

— Correva troppo.

Ieri venne elevata contravvenzione a carico di Agostino Marchesi di Vincenzo, da Udine, il quale lungo le vie cittadine correva a corsa velocissima e pericolosa, montando la motocicletta.

— Il processo dei furti alla Stazione

che doveva iniziarsi il giorno 13 corr., è stato rinviato al giorno 28, dovendo l'amministrazione delle ferrovie costituirsi parte civile.

— Piccoli furti.

La notte tra il 5 e il 6 corr. il vigile urbano Paolo Lunazzi, abitante fuori porta S. Lazzaro fu derubato dagli ignoti di biancheria per il valore di L. 10.

— Venerdì Luigi Bront di Giovanni, di anni 21, da Cividale, depositava cavallo e carretta presso lo stalliere Fabbri, fuori porta Pracchiuso. Riprendendo il proprio calesse, dopo qualche tratto di strada il Bront s'avvide che gli mancava sulla carretta un sacco di farina.

Ha denunciato il fatto ai carabinieri.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 3 al 9 lugl. 1910

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 6
» morti — —
» Esposti — —

Totale N.o 20

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Cantoni metallurgico con Giulitta Martinis setaiuola. dott. Giuseppe Bernardi med. ch.o con Luigia Goldoni possidente.

Matrimoni

Girolamo Zoratto falegname con Tranquilla Fumolo tessitrice, Luigi Castellani macellaio con Maria Della Vedova tessitrice, Francesco Burelli possidente con Lucia Moroldo casalinga, Carlo Celloni calzolaio con Rosa Liva setaiuola.

Morti.

Gori Regina Del Turco fu Domenico d'anni 67 casalinga, Teresa Gregorone vedova Ronco fu Leonardo d'anni 81 contadina, Maria Gasparini Rigo fu Giuseppe d'anni 80 casalinga, Iride Commisso di Lodovico di mesi 6, Marianna Pittino Della Vedova fu Antonio d'anni 40 casalinga, Ernesto Quargnasso di Pietro di mesi 2, Teresa Pitterli di Luigi di mesi 4, Maria De Nipote Martellozzi fu Angelo d'anni 44 villica, Maria Urbano Pentoni fu Domenico d'anni 54 villica, Caterina Peressini fu Giovanni d'anni 83 villica, Francesca Marangoni di Pietro d'anni 6 Marianna Stulin Drecogna fu Andrea d'anni 39 villica, Luigia Pellegrini Furlani fu Gio Batta d'anni 46 villica, Maria Federicis Beltrame di Francesco di anni 48 profesoressa, Luigi Manzon di Vincenzo d'anni 14 operaio, Giuseppe Vecchio di Giovanni di mesi 7, Luigi Bonati di Guglielmo di mesi 5.

Totale 24

dei quali sette appartenenti ad altri comuni.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Rubano in Chiesa.

La notte tra il 10 e l'11 giugno scorso in Rivolto, tali Gino Castagnoli di Giovanni d'anni 27, Oddone Perisinotto di Remigio d'anni 23 ed Edoardo Guerra fu Angelo, d'anni 20, tutti e tre da Treviso, impossessatisi d'un cacciaviti, d'una tenaglia e d'un paio di forbici a danno di Giovanni Silando da Zompicchia, rubarono gli altri accessori occorrenti, cioè una scala e una fune a Domenico Riga, pure di Zompicchia per dare poi la scalata al muro della chiesetta di Rivolto ed entrare a saccheggiarla: Penetrati nel luogo sacro, rubarono oggetti d'oro appesi dai fedeli sugli altari, scassinarono le cassette delle elemosine portandone via venticinque lire.

Al dibattimento le prove del reato furono schiaccianti.

Il Perissinotti fu assolto; ma il Castagnoli s'ebbe 4 anni e un mese di reclusione L. 73 di multa e un anno di vigilanza speciale; e il Guerra due anni ed otto mesi di reclusione. Dif. Zagato.

Contrabbando.

Antonio Gregorovic di Antonio, d'anni 22 da Pisino d'Istria, il 2 giugno scorso al confine trasportava in territorio austriaco una bicicletta eludendo i diritti doganali. E' stato gravato di 50 lire d'ammenda e delle spese processuali Dif. Zagato.

Appello.

Caterina Pittoia d'anni 30, ostessa e Domenico Pancarutti da Sait erano stati condannati rispettivamente a 50 ed a 100 lire d'ammenda per baruffa e ingiurie scambiatesi reciprocamente. Malcontenti l'una e l'altro della sentenza, appellarono: fu fortunato il solo Pancarutti che ebbe la riduzione della pena a 50 lire.

Pres. Turchetti. P. M. Schiappelli.

Comunicazioni varie

Ricreatorio Carlo Facci — Ecco l'orario-programma per oggi, dalle ore 13.30 alle 16.30: Lezione di musica, tiro al bersaglio, esercizi ginnastici collettivi.

Scuole Professionali

In morte di S. E. Leopoldo Ostermann: l'avv. Caisutti lire 5, Famiglia Moro lire 1.

Alessandro Sbuelz in morte della co. Rinoldi Capsoni lire 2.

Famiglia De Luca in morte di Antonio Migliavacca lire 1.

La Direzione rende le più vive grazie.

Da Gorizia

— La questione del colonato.

Da quando i clericali, per farsi belli nel nostro Friuli, hanno incominciato a professare il socialismo agrario, sino allora ignoto nel nostro pacifico paese, la questione si agita sotto forme non sempre ragionevoli.

Un Commissario governativo a nome Schulern ha visitato frettolosamente il possesso rurale friulano riportandone da quella visita e dai suggestionamenti dei deputati del partito clericale l'impressione che quelli hanno trovato nel loro interesse di insufflargli.

La visita ha perciò prodotto soltanto talune confusioni.

Ora, persone serie e veramente desiderose del buon accordo su basi più moderne, ma entro i limiti del ragionevole, fra proprietari e coloni, hanno deciso di trattare la grave questione a tutela dei comuni interessi.

Ciò si fa domani nel pomeriggio in un Comizio di protesta dei possidenti friulani nella sala dell'Albergo all'« Angelo d'Oro ».

Lo scopo dell'adunanza è di protestare contro le relazioni ed il discorso del sunnominato consiglier aulico Schulern, discorso contenente accuse infondate a carico dei possidenti friulani; e di scalzare le di lui asserzioni fatte nei colori più neri sullo stato dei coloni, i quali si trovano in condizioni migliori di molte classi di operai.

Il più giovane dei Senatori

Nella seduta di ieri del Senato. ha prestato giuramento S. A. R. Umberto di Savoia conte di Salemi, avendo compiuto i 21 anni, entrò ieri di diritto a far parte del Senato. Il Presidente, nel porgergli il saluto, disse:

Siamo lieti di ricevere tra noi un altro principe di quella Casa di Savoia, che il cuore ed il senno consacrò, all'indipendenza d'Italia e che tiene lealmente lo scettro a custodia della Patria e della libertà (*vivi ed unanimi applausi*).

Il Senato quindi approva alcune leggi, fra altre quella riguardante la commemorazione degli avvenimenti del 1860 nelle provincie meridionali e l'acquisto di documenti storici per le origini del nostro Risorgimento.

La morte dell'on. Marsengo-Bastia

Torino, 9. E' morto il deputato on. Ignazio Marsengo-Bastia, che fu sottosegretario di Stato all'interno con Pelloux, poi, ministro alle poste e telegrafi nel secondo ministero Fortis. Era giolittiano e siedeva a sinistra.

La condanna

di Giuseppe Golpi, di Trento.

Da parecchi giorni si stava svolgendo, a Vienna il romanzesco processo contro Giuseppe Colpi, cassiere della Banca popolare di Trento, accusato di furto in danno della Banca stessa — e sotto altre accuse: di spionaggio, di alto tradimento di perturbazione della pubblica tranquillità...

Il furto ebbe del romanzesco; più ancora le circostanze che lo seguirono: la restituzione coll'intermediario di frati, di quasi tutto l'importo, meno 15000 corone le quali nessuno seppe mai - forse neanche il Colpi - contro spiccate personalità, coinvolgendole nei fatti di spionaggio; i suoi tentativi di corrispondere, dal carcere, col mondo esterno, mandando fuori lettere con ogni mezzo; arresti, scoperte di dinamite... e fino il tentativo di suicidio commesso ieri dal Colpi poco prima di presentarsi all'ultima udienza: tentativo che il procuratore di Stato battezzò « un trucco ». Al Colpi fu trovata nascosta carta da scrivere persino nel naso! e scrisse ancora ieri, malgrado la più rigorosa vigilanza, una lettera, nella quale chiede perdono alla madre, alle sorelle, all'amante dei dolori che loro procurò si protesta innocente e dice che le sue deposizioni di carattere politico furono grandemente esagerate.

Il Colpi fu condannato a sei anni di carcere duro. Egli ascoltò la sentenza con indifferenza.

Fatti e fattacci del giorno.

— Presso Colloreto Parella (Ivrea) un automobile investì un carrozzone della filovia, nel quale vi erano diecisette persone. Il carrozzone ribaltò. Vi furono sette feriti, di cui quattro gravemente: certa Laterio, anzi è in condizioni disperate.

— A Manovare, nella provincia spagnuola di Alicante, durante un banchetto nella villa di un banchiere, fu fatta esplodere una bomba nascosta sotto il tavolo. Due invitati rimasero uccisi; diec altri feriti.

— Nella Francia, si ebbero in questi giorni nuovi uragani e piene di fiumi, con danni che salgono a diecine di milioni.

— Il Vesuvio ha rimesso il suo pennacchio di fumo a feste: lancia adesso, con un enorme pino che s'innalza dalla bocca del suo cratere, pioggia di cenere rossastra. Gli abitanti di Ottaviano e di S. Giuseppe non sono senza un ben giustificato timore.

— A Scheidegg (Svizzera, cantone bernese) due comitive di dodici alpinisti, mentre salivano alla capanna Bergli, furono sorpresi da una valanga. Sette furono estratti vivi, tre dei quali gravemente feriti; cinque rimasero sepolti senza speranza di poterli salvare.

Princishg Luigi gerente responsabile

La propaganda coi fatti

La rinomanza delle Pillole Foster per i Reni si propaga dappertutto con una rapidità sorprendente. Ciò non deve meravigliare se si considera che le affezioni dei reni e della vescica insidiano molte persone che hanno una speciale predisposizione fisica per la debolezza dei reni. A Venezia si parla molto di questo rimedio preparato esclusivamente per combattere il mal di reni. Questo prodotto ispira sempre più fiducia man mano che si vedono scomparire l'uno dopo l'altro i gravi casi di malattie dei reni. Gli amici ed i vicini se lo narrano a vicenda, contenti di render noto il prezioso rimedio che li guarì. Il signor Costantino Mazzè, Il.o Capo Pompieri della R. Marina, Calle Giovanni Battista Tiepolo 535, Castello, Venezia, ci comunica:

« Andavo soggetto a forti dolori ai reni da un anno circa; accompagnati quasi sempre da mali di capo, e ultimamente anche ad una persistente infiammazione alla vescica che mi causava dei forti bruciori all'emissione delle urine. Ho provato tutti i rimedi, ma senza ottenere dei risultati soddisfacenti. Avendo saputo da un altro impiegato dell'Arsenale che le Pillole Foster per i Reni erano efficacissime per il mio male, volli provarne una scatola e ne risentii un tale sollievo che la mia guarigione è ormai una cosa sicura.

« Queste Pillole mi hanno giovato immensamente, perchè essendo io addetto quale insegnante e dovendo fare continuamente dei giuochi d'equilibrio sulle corde, questi sforzi muscolari erano una vera tortura per il mio mal di reni.

« Ora sto benissimo, tutti i disturbi sono scomparsi assieme al mio mal di reni, è l'emissione delle urine avviene regolarmente. Ricorderò sempre con riconoscenza il vostro prezioso rimedio. (Firmato) Costantino Mazzè. »

Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) riconducono alla salute dolcemente, senza scosse, tutto il delicato apparecchio dei reni aiutandolo a purificare il sangue, ed a scacciare dal corpo, insieme coll'urina, i residui che causano il mal di capo, il reumatismo, i disordini urinari, la renella e le pietre nella vescica.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

inscritto nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA

L'unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità "Ischirogeno, Antilepsi, Gliceroterpina, Ipnotina" si spedisce gratis dietro carta da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio, NAPOLI

BIMBI SANI

«col **SCIROPPO CASTALDINI** » (ristoratore della Salute Lo « Sciroppo Castaldini » è il sovrano Rivingoritore del Sangue delle Forze, Vitalita e delle Ossa nei **Bambini** e **Ragazzi Rachitici, Scrofolosi, estremamente deboli;** ridona loro la salute l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** svilupp dell'organismo L. 5, L. 2.50, L. 1,50 in tutte le Farmaci — Premaiata Farmacia Castaldini da S. Salvatore a Bolona.

EPILESSIA

e **Nevrosi Congeneri** guarite radicalmente col « **SELINOL** » preparato medicinale vegeto-ferruginoso. Dà risultati finora mai ottenuti anche quando altri prodotti hanno fallito.

. . . in casi di **Epilessia Volgare, Istero-Epilessia** quanto in casi di **Epilessia associata a disturbi psichici** col « Selinol » ho sempre avuto insuperabili risultati. Prof. CODALEPPI, R. Manicomio G.o dell'Ambrogiana

L. 5 — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. Salvatore, Bologna

PERCHE'

le sottoscrizioni alla

MUTUELLE LYONNAISE

HANNO RAGGIUNTO LA CIFRA DI

170 MILIONI ? ?

PERCHÈ le sue nuove ed allettanti combinazioni le hanno valso la preferenza del mondo previdente.

La sua **Assicurazione Generale in Caso di Morte,** mantenendo tutte le promesse, malgrado l'estrema modicità dei premi, ha dato **una SOMMA SUPERIORE al capitale assicurato.**

La **Cassa di CONTROASSICURAZIONE pure,** ha rimborsato nel 1909 per ogni cento Lire di premio versato **una somma di LIRE 213.40** e quindi

UN BENEFICIO DI LIRE 113.40 !!

Tali sono i risultati conseguiti dalla « MUTUELLE LYONNAISE » la cui Amministrazione prudente severa permette a chiunque di costituire economicamente UN CAPITALE, che può servire per DOTE EREDITA' o PENSIONE.

Rivolgersi alla Direzione in Milano, Via Solferino 20.

Cercasi Agente Generale per tutto il Friuli.

Psiche



eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

« Sorgente Angelica »

Felice Bisleri - Milano

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

Denti

senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone contiene :
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone per questo eccellente rimedio di Lire

UNA

aggiung. cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, ***Via S. Paolo 11***
ROMA, ***Via di Pietra 1.9***
Firenze, Bologna Verona,

FOSFATO

Liquido di Ferro e Calcio

PULZONI

Ottima cura del sangue e delle ossa

Il FOSFATO liquido di ferro e calcio PULZONI non è un prodotto nuovo; esso ha già fatto le sue prove, dando sempre splendidi risultati.

A. Manzoni e C.

MILANO ROMA GENOVA

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro - China - Rabarbaro

premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d' aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi e il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

G. F. F.lli BAREGGI. — *Padova.*

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

FRANC. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N.16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli. Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie.

CONTINENTAL

continua la serie delle sue vittorie

Corsa Avellino - Montesarchio - Benevento - Avellino Km. 100

26 Giugno 1910

1.° Pinto - 3.° Ascione - 4.° Breffolano

Tutti su pneumatici

CONTINENTAL

e macchine PARTENOPE

Continental Caoutchouc & Gutta Percha Cia.

MILANO - Via Bersaglio 36

PAPIER WLINSI rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le Farmacie. PARIGI, 31, Rue de Seine

---

USATE

l' Acqua

China

Manzoni

per rinvigorire la capigliatura

Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa :

L. 1.50 — Confezione elegantissima — **L. 1.50**

Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 a 7 flaconi — L. 1 da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 3

DEPOSITO GENERALE

presso A. MANZONI e C. — Milano, Roma, Genova

Ragagnin Vittorio

Pordenone

Compera e Vendita Caseggiati — Terreni — Campagne
Affittanze
Case Civili ed Operaie — Trattorie — Negozi ecc.
Mutui ammortizzabili

FIDIBUS ZAMPIRONI

VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE
UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA
Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie

Esigere la marca di Fabbrica impressa sul Fidibus e sulla scatola la firma dell' inventore ***Gio. Batta Zampironi.***

Vendita all'ingresso e dettaglio presso A. MANZONI e C., Milano - Roma ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.



Deposito apparecchi per Illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910